

# Alla ricerca

Da Milano a Seoul, 8 progetti da tenere d'occhio

di Chiara Tronville

## DESIGN 24K

Della parigina Charlotte Chesnais conquista l'abilità nel trasformare forme d'oro ultra essenziali in nuovi oggetti basic quotidiani. [charlottechesnais.fr](http://charlottechesnais.fr)

## Poesia dall'Asia

A Seoul ha già attratto i buyer giusti, da Barneys a Net-a-porter. Il marchio Goen.J è tra i nomi più freschi del mercato globale. La fondatrice è Jong Go Woun, classe 1984, che dopo gli studi parigini ha deciso di tornare in Korea per avviare un progetto suo. Risultato: abiti romantici ma essenziali, che nella collezione p/e sbocciano come fiori senza mai diventare leziosi. La produzione è tutta locale, il che aiuta Jong Go a seguire i ritmi inalzanti delle stagioni. [goenj.com](http://goenj.com)



Le geometriche borse made in Italy di Pollyana Torres sono oggetti unici. Le si compra nei private sales romani della fotografa brasiliana. [pollyt.it](http://pollyt.it)



## ARTE DA INDOSSARE

Rispetto del know how locale e fascino atemporale. È la filosofia che sta dietro i gioielli Zaafar, pensati a New York, fatti nel subcontinente indiano e presentati a Milano all'ultima edizione di White. [zaafar.com](http://zaafar.com)



## IPERDECOR ITALIANO

Con i suoi ricami di cristallo cuciti a mano, Gedebe (lui si chiama Giuseppe della Badia) ha tirato fuori il lato più funny di borse e scarpe gioiello. Sempre realizzate in Veneto, con pellami (anche esotici) di grande pregio. [gedebe.com](http://gedebe.com)



## AL DEBUTTO

Tra le sorprese dell'ultima settimana della moda milanese c'è la minicollezione realizzata dall'olandese Winonah De Jong con la manifattura Maison M: dalla gonna a matita allo chemisier di lino, tutti basici dal fit perfetto, a breve acquistabili online. [winonah.com](http://winonah.com)



## La vista incontra il tatto

Danielle Romeril è irlandese, vive a Londra da qualche anno e dopo un master al Royal College of Art ha subito lanciato la sua linea, presentata per la stagione p/e anche alla Milano Fashion Week, tra i talenti di Palazzo Morando. I suoi abiti made in UK sono tutti caratterizzati dall'attitudine rilassata nelle forme (mai aderenti) e da un forte appeal grafico. «Sono le superfici che definiscono un designer, per questo mi piace utilizzare tessuti italiani e giapponesi, sviluppando stampe e tecniche di ricamo». Già disponibile online su [matchesfashion.com](http://matchesfashion.com) e fisicamente in Italia da Boule de Neige, in Corso Como a Milano, a febbraio alcuni look della nuova collezione di Danielle saranno acquistabili direttamente sul suo sito. [danielleromeril.com](http://danielleromeril.com)

## Colpo d'occhio

Non solo gli occhiali sono diventati accessorio imprescindibile, ma sono stilisticamente sempre più connessi ai brand di appartenenza. Sarà per questo che, terminati i rapporti di licenza, Kering ha lanciato una start-up italiana per lo sviluppo di tutti gli occhiali del gruppo, da Alexander McQueen a Bottega Veneta, da Saint Laurent a Tomas Maier. L'obiettivo? Essere più uniti e creare oggetti ancora più desiderabili. In basso, uno dei modelli della prima collezione Pomellato. [kering.com](http://kering.com)



## LA PERFEZIONE È SEMPLICE

Faccia pulita da ragazzo della porta accanto, con tanto di cagnolino al seguito. Tim Labenda arriva dalle passerelle di Berlino e crea abiti preziosi ma discreti. Tra maschile e femminile, trame grezze piacevoli al tatto. [timlabenda.com](http://timlabenda.com)